

The Allman Brothers Band

È forse la formazione più famosa di [southern rock](#), dispensatrice di un suono corposo e chitarristico e protagonista di memorabili concerti.

All'inizio degli anni '60 i fratelli Duane (1946, Nashville, Stati Uniti - 1971, Macon, Stati Uniti) e Gregg Allman (1947, Nashville, Stati Uniti) si trasferiscono dal Tennessee in Florida per suonare con diverse formazioni sino alla fondazione del gruppo The Kings (1960) e, in seguito, degli Allman Joys (1965) con i quali pubblicano il 45 giri *Spoonful* (di [Willie Dixon](#)) e incidono un LP uscito postumo (*The Early Allman*, 1973).

Nel 1967 sono a Los Angeles dove fondano The Hourglass con i quali realizzano i due album *Hourglass* (1967) e *Power Of Love* (1968). Ma i dissapori con l'etichetta discografica li spingono a tornare in Florida, dove Duane Allman incontra il valente chitarrista Dickey Betts (1943, West Palm Beach, Florida, Stati Uniti) e il bassista Berry Oakley (1948, Chicago - 1972, Macon, Stati Uniti). Duane viene notato da Rick Hall, proprietario dei Fame Studios di Muscle Shoals, che lo fa incidere con [Wilson Pickett](#) e poi lo assume nell'organico dei musicisti degli studi. Duane Allman, tra il 1969 e il 1970, compare nei lavori discografici di una lunga serie di grandi nomi (come testimoniano *An Anthology* del 1972, *An Anthology Vol. 2* del 1974): [Aretha Franklin](#), King Curtis, Arthur Conley, Laura Nyro, Ronnie Hawkins, Boz Scaggs, Otis Rush, [Eric Clapton](#) (compare anche nella canzone *Layla* del gruppo di [Clapton](#) Derek And The Dominos), ecc..

L'embrione della band si forma nei primi mesi del 1969 quando Duane e il batterista dei Muscle Shoals Studios Jai Johanny "Jaimoe" Johanson (nome d'arte di John Lee Johnson, 1944, Ocean Springs, Mississippi, Stati Uniti) suonano per divertimento con Dickey Betts, Berry Oakley e il batterista Butch Trucks (1946, Jacksonville, Florida, Stati Uniti): i risultati spingono Duane a richiamare Gregg dalla California e a battezzare l'organico con il nome The Allman Brothers Band. Nello stesso anno viene pubblicato l'omonimo disco d'esordio, contenente già immortali classici quali *Dreams* e *Whipping Post*, canzoni che gettano le basi di un sound potente ma sognante, sospinto dalle inconfondibili chitarre di Duane Allman e di Dickey Betts e dall'organo manovrato dal cantante Gregg Allman. *Idlewild South* (1970) conferma la nascita del [southern rock](#): *Revival*, lo strumentale *In Memory Of Elizabeth Reed* e *Midnight Rider* stabiliscono le coordinate di questo genere musicale nel quale il rock si muove tra accenti acustici, torridi momenti elettrici pregni di [blues](#) e chiazzati di colori psichedelici: il gruppo ottiene un certo successo, dovuto anche alla fama acquisita da Duane Allman grazie alle registrazioni di centinaia di prodotti a cui partecipa nelle vesti di quotato session man.

Il sound caldo e ammaliante, sorretto dall'evidente ruolo guida delle chitarre, non può che esaltarsi durante i concerti. È per questo che il doppio live *The Allman Brothers Band At Fillmore East* (registrato a New York nel marzo 1971 e pubblicato nel mese di luglio) sigla la consacrazione del complesso su scala internazionale grazie a un'opera straordinaria nella quale dominano la vena [blues](#) e quelle lunghe improvvisazioni che permettono al gruppo di rivedere e migliorare brani già conosciuti (*Whipping Post* e *In Memory Of Elizabeth Reed*). L'album entra nei Top 10 delle classifiche statunitensi (invertendo la tendenza dei due precedenti lavori venduti soprattutto negli Stati sudisti) e viene giudicato dalla critica uno dei più riusciti, energici e potenti dischi registrati dal vivo di musica rock.

Il 29 ottobre 1971, uscendo dagli studi di Macon, Duane Allman perde la vita in un incidente motociclistico. Il gruppo decide di proseguire senza assumere un nuovo chitarrista. Nel 1972 pubblica *Eat A Peach*, un altro doppio album (in parte registrato in studio e in parte dal vivo) comprendente tre canzoni incise con lo scomparso Allman e materiale ripreso dal concerto dell'anno precedente al Fillmore. Mentre il disco scala vertiginosamente le prime posizioni della

classifica, l'11 novembre 1972 il bassista Berry Oakley muore a Macon nelle stesse circostanze di Duane.

Le due tragedie così ravvicinate non domano lo spirito della band, decisa caparbiamente a proseguire inserendo il bassista Lamar Williams (1947, Stati Uniti - 1983, Los Angeles) e il pianista Chuck Leavell, i cui ruoli lasciano presagire un cambiamento di direzione verso un suono costruito prevalentemente con atmosfere più morbide.

Il piacevolissimo *Brothers And Sisters* (1973) fila dritto in testa alle classifiche, seguito dal primo tour dopo la morte di Duane Allman. Memorabile è, a tal proposito, il concerto del luglio 1973 tenuto a Watkins Glen (New York) insieme a [The Grateful Dead](#) e [The Band](#) davanti ad una folla sterminata di circa 600.000 persone.

Le divergenze tra Allman e Betts creano tensioni che si concretizzano nell'avvio di attività solistiche dei due (il primo con l'accattivante *Laid Back* mentre il secondo con il pimpante *Highway Call*) e si ripercuotono sulla produzione della band: nonostante le buone vendite, *Win Lose Or Draw* (1975) segna infatti un netto declino artistico, confermato dall'antologico doppio *The Road Goes On Forever* (1975) e da un altro doppio live del 1976 sul quale vengono raccolte canzoni incise dal vivo negli ultimi tour: *Wipe The Windows*, *Check The Oil*, *Dollar Gas*, che sigla, di fatto, lo scioglimento del gruppo e l'inizio di una triste storia di cause legali che isolano Gregg. Questi, una volta sostituiti Leavell e Williams con Dan Toler (chitarra) e David Goldflies (basso), incide il mediocre *Enlightened Rogues* (1979) che ottiene un buon successo di vendite; si tratta comunque di un fuoco di paglia, perché *Reach For The Sky* (1980) e *Brothers Of The Road* (1981) segnano ripetitivamente la fine di un'epoca d'oro per il [southern rock](#).

Il ritorno d'interesse da parte del pubblico per la musica della band porta alla realizzazione del corposo e completo box set quadruplo *Dreams* (1989) finché Allman (finalmente ripresi da un turbolento passato trascorso in compagnia di alcool ed eroina), Jaimoe, Betts e Butch Trucks (aiutati dal chitarrista Warren Hynes e dal bassista Allen Woody) tornano in studio per ammutolire i denigratori e stupire gli increduli con l'ottimo *Seven Turns* (1990).

Con il nucleo storico nasce anche il buon *Shades Of Two Worlds* (1991) che prelude a un nuovo e riuscitissimo disco dal vivo, *An Evening With The Allman Brothers Band* del 1992.

Where It All Begins (1994) conferma un ritorno alle radici ribadito soprattutto dallo splendido *2nd Set* (1995), nel quale spicca una straordinaria versione acustica di *In Memory Of Elizabeth Reed* collocata in un contesto generalmente dignitoso e a tratti sorprendente per freschezza e passione.